



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DECRETO N. 01-P

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'art. 28, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 08 aprile 2014 n. 1006, con il quale il Prof. Bernardo De Bernardinis è stato nominato Presidente dell'ISPRA;

VISTA la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 dello stesso, che reca le disposizioni generali in materia di conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali;

VISTO il CCNL della dirigenza dell'Area VII – quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 5 marzo 2008, che contiene la disciplina specifica del conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTA la delibera del CdA n.42 dell'11 febbraio 2016 con la quale è stato approvato l'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui al Decreto 9 dicembre 2013 n. 356 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VISTA la pubblicazione del predetto interpello per la durata di 15 giorni decorrenti dal 16 febbraio 2016 sul sito web dell'Istituto.

VISTO l'articolo 10, comma 4 del citato Decreto 21 maggio 2010 n. 123 che, stabilisce che "La direzione dei dipartimenti può essere attribuita a professori universitari di ruolo, ricercatori e tecnologi dell'ISPRA o di altri enti di ricerca o a dirigenti pubblici o privati dotati di alta qualificazione ed esperienza professionale."

VISTO l'allegato tabella A del predetto regolamento dell'ISPRA che prevede la rimodulazione della dotazione organica con 6 posizioni dirigenziali di prima fascia.

VISTO l'articolo 15, comma 3, del citato Decreto 9 dicembre 2013 n. 356 che stabilisce che l'incarico di Direttore di dipartimento è attribuito "... a ricercatori e tecnologi dell'ISPRA o di altri enti di ricerca, possibilmente appartenenti al primo e secondo livello, professori universitari di ruolo, dirigenti pubblici, dirigenti privati dotati di alta qualificazione professionale ..."

TENUTO CONTO, altresì, che il citato decreto Decreto 21 maggio 2010 n. 123 all'articolo 10, comma 4 seconda alinea stabilisce che "... con riferimento all'utilizzazione in posizioni dirigenziali di esterni all'ISPRA si applicano altresì le disposizioni di cui ai commi da 4 a 6 dell'articolo 19" del decreto legislativo 165/2001."

CONSIDERATE le modifiche normative sopravvenute con particolare riferimento a quelle relative all'art.19 del richiamato d. lgs. 165/2001 nonché quelle discendenti dall'applicazione dell'articolo 2 del decreto legge n.95/2012 il quale ha previsto che "Gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie, degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca, (...) sono ridotti, con le modalità previste dal comma 5, nella seguente misura: a) gli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale e le relative dotazioni organiche, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, al 20 per cento di quelli esistenti...";

VISTO il DPCM 23 gennaio 2013 con il quale è stata data attuazione alla predetta riduzione delle dotazioni organiche della pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che per l'effetto dell'introduzione di tale ultima norma la dotazione organica dell'Istituto ha subito una riduzione delle posizioni dirigenziali di prima fascia da sei a quattro.

TENUTO CONTO del limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia stabilito dall'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 s.m.i. al fine di stabilire il numero delle posizioni conferibili mediante incarico a soggetto estraneo all'amministrazione.

CONSIDERATE le modalità di computo previste dal successivo comma 6bis del medesimo articolo 19 che prevedono l'arrotondamento all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TENUTO CONTO che l'applicazione del limite del 10 per cento rispetto alla dotazione organica, comporta il risultato di 0,4, con il primo decimale inferiore a 5, e che pertanto il numero di posti conferibili ai sensi del combinato disposto dei commi 6 e 6bis del predetto articolo 19, è pari a zero.

CONSIDERATO che l'interpello non può che essere applicato in conformità della vigente normativa.

VALUTATA, quindi, la necessità di dover escludere quelle candidature per la quali l'unica modalità di conferimento possibile sarebbe quella di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001.

TENUTO CONTO che le attività di valutazione previste dal predetto interpello non hanno ancora avuto inizio

CONSIDERATO che il presente atto è adottato in ossequio ai generali principi di cui all'articolo 97 della Costituzione, con particolare riferimento al principio di economicità dell'azione amministrativa, laddove in caso contrario, si metterebbe in atto una inutile attività di valutazione di curriculum non suscettibili di poter essere presi in considerazione ai fini di un conferimento di incarico, nel rispetto dei limiti numerici contemplati dalla normativa vigente.

DECRETA

di dare mandato al Direttore Generale al fine di effettuare una preventiva verifica dell'eventuale sussistenza di candidature per le quali, dalla lettura del curriculum vitae, è desumibile in modo certo che l'unica modalità di conferimento sarebbe quella prevista dall'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, ai fini della conseguente esclusione, per quanto espresso in motivazione, prima della trasmissione degli atti alla Commissione per la valutazione delle candidature sulla base di quanto previsto dall'interpello.

Il presente decreto sarà resa pubblico sul sito web dell'Istituto

Roma, 22 MAR. 2016

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DECRETO N. 01-P

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'art. 28, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 08 aprile 2014 n. 1006, con il quale il Prof. Bernardo De Bernardinis è stato nominato Presidente dell'ISPRA;

VISTA la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 dello stesso, che reca le disposizioni generali in materia di conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali;

VISTO il CCNL della dirigenza dell'Area VII – quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 5 marzo 2008, che contiene la disciplina specifica del conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTA la delibera del CdA n.42 dell'11 febbraio 2016 con la quale è stato approvato l'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui al Decreto 9 dicembre 2013 n. 356 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

h



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VISTA la pubblicazione del predetto interpello per la durata di 15 giorni decorrenti dal 16 febbraio 2016 sul sito web dell'Istituto.

VISTO l'articolo 10, comma 4 del citato Decreto 21 maggio 2010 n. 123 che, stabilisce che "La direzione dei dipartimenti può essere attribuita a professori universitari di ruolo, ricercatori e tecnologi dell'ISPRA o di altri enti di ricerca o a dirigenti pubblici o privati dotati di alta qualificazione ed esperienza professionale."

VISTO l'allegato tabella A del predetto regolamento dell'ISPRA che prevede la rimodulazione della dotazione organica con 6 posizioni dirigenziali di prima fascia.

VISTO l'articolo 15, comma 3, del citato Decreto 9 dicembre 2013 n. 356 che stabilisce che l'incarico di Direttore di dipartimento è attribuito "... a ricercatori e tecnologi dell'ISPRA o di altri enti di ricerca, possibilmente appartenenti al primo e secondo livello, professori universitari di ruolo, dirigenti pubblici, dirigenti privati dotati di alta qualificazione professionale ..."

TENUTO CONTO, altresì, che il citato decreto Decreto 21 maggio 2010 n. 123 all'articolo 10, comma 4 seconda alinea stabilisce che "... con riferimento all'utilizzazione in posizioni dirigenziali di esterni all'ISPRA si applicano altresì le disposizioni di cui ai commi da 4 a 6 dell'articolo 19" del decreto legislativo 165/2001."

CONSIDERATE le modifiche normative sopravvenute con particolare riferimento a quelle relative all'art.19 del richiamato d. lgs. 165/2001 nonché quelle discendenti dall'applicazione dell'articolo 2 del decreto legge n.95/2012 il quale ha previsto che "Gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie, degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca, (...) sono ridotti, con le modalità previste dal comma 5, nella seguente misura: a) gli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale e le relative dotazioni organiche, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, al 20 per cento di quelli esistenti...";

VISTO il DPCM 23 gennaio 2013 con il quale è stata data attuazione alla predetta riduzione delle dotazioni organiche della pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che per l'effetto dell'introduzione di tale ultima norma la dotazione organica dell'Istituto ha subito una riduzione delle posizioni dirigenziali di prima fascia da sei a quattro.

TENUTO CONTO del limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia stabilito dall'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 s.m.i. al fine di stabilire il numero delle posizioni conferibili mediante incarico a soggetto estraneo all'amministrazione.

CONSIDERATE le modalità di computo previste dal successivo comma 6bis del medesimo articolo 19 che prevedono l'arrotondamento all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TENUTO CONTO che l'applicazione del limite del 10 per cento rispetto alla dotazione organica, comporta il risultato di 0,4, con il primo decimale inferiore a 5, e che pertanto il numero di posti conferibili ai sensi del combinato disposto dei commi 6 e 6bis del predetto articolo 19, è pari a zero.

CONSIDERATO che l'interpello non può che essere applicato in conformità della vigente normativa.

VALUTATA, quindi, la necessità di dover escludere quelle candidature per la quali l'unica modalità di conferimento possibile sarebbe quella di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001.

TENUTO CONTO che le attività di valutazione previste dal predetto interpello non hanno ancora avuto inizio

CONSIDERATO che il presente atto è adottato in ossequio ai generali principi di cui all'articolo 97 della Costituzione, con particolare riferimento al principio di economicità dell'azione amministrativa, laddove in caso contrario, si metterebbe in atto una inutile attività di valutazione di curriculum non suscettibili di poter essere presi in considerazione ai fini di un conferimento di incarico, nel rispetto dei limiti numerici contemplati dalla normativa vigente.

DECRETA

di dare mandato al Direttore Generale al fine di effettuare una preventiva verifica dell'eventuale sussistenza di candidature per le quali, dalla lettura del curriculum vitae, è desumibile in modo certo che l'unica modalità di conferimento sarebbe quella prevista dall'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, ai fini della conseguente esclusione, per quanto espresso in motivazione, prima della trasmissione degli atti alla Commissione per la valutazione delle candidature sulla base di quanto previsto dall'interpello.

Il presente decreto sarà resa pubblico sul sito web dell'Istituto

Roma, 22 MAR. 2016

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis